

Il caso

Cota interviene all'incontro bilaterale tra imprese e istituzioni dell'Alpmed “Regioni transfrontaliere molto simili la ferrovia darà impulso all'economia”

**IL PRESIDENTE**

Roberto Cota ha partecipato al convegno dedicato alle regioni transfrontaliere

«**D**OBBIAMO riprendere la collaborazione tra le regioni che compongono l'area dell'Alpmed. Hanno tutte un tessuto economico molto simile e già oggi gli interscambi sono molto frequenti. Dobbiamo fare il possibile per cogliere le occasioni previste a livello europeo. E la Tav è una grande opportunità per sviluppare questi rapporti». Nell'ennesimo giorno di protesta in Valsusa, il governatore Roberto Cota cita anche la Torino-Lione parlando al Colloque Franco-italien, il momento di incontro promosso dal Consolato generale di Francia a Torino e Genova, dalla Camera di commercio di Torino e da Unioncamere Piemonte. Vi hanno partecipato l'ambasciatore di Francia in Italia Alain Le Royed esponenti delle sette regioni che compongono l'Alpmed (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Sardegna, Rhone-Alpes, Provence-Alpes-Cote d'Azur, Corsica), tutti concordi nella necessità

di rendere ancora più fitti gli scambi.

Il rapporto elaborato per l'occasione parla infatti di scambi in crescita: nel 2011 le quattro regioni italiane hanno esportato merci verso

Uno studio indica che gli scambi sono già in crescita soprattutto per l'automotive

la Francia per 6,8 miliardi (più 12% sul 2010), mentre l'export delle tre zone francesi ha raggiunto gli 8,4 miliardi (più 23%). In territorio transalpino sono finiti soprattutto prodotti dell'automotive e della meccanica, mentre a fare il percorso inverso sono state sostanze chimiche, metalli e prodotti in metallo. Ma in ballo ci sono anche diversi progetti di ricerca: metà dei poli

di innovazione italiani hanno rapporti con quelli francesi, per un totale di tredici attori coinvolti e di dieci progetti attivati, più altri tre in rampa di lancio. E poi ci sono 24 accordi tra le università dell'area Alpmed su percorsi di laurea transnazionali.

Del resto, fa notare il presidente della Camera di Commercio di Torino Alessandro Barberis, «l'Alpmed si presenta a livello mondiale come un vero motore economico: 550 miliardi di Pil e una capacità di esportazione pari a 106 miliardi annui. Oggi le regioni coinvolte possono dare il loro contributo cooperando su temi condivisi». Il leader di Unioncamere Piemonte, Ferruccio Dardanello, concorda: «Occorre mettere in comune le eccellenze e affrontare alcune politiche in forma coordinata e sinergica, soprattutto quelle che fanno capo alla nuova programmazione europea». (ste.p.)